

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, ROMA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro - Federata alla F. I. E. e alla F. I. S. I.

Ora severa.

Mesi fa, ribadendo alcuni punti fissi della Giovane Montagna, insistevamo sulla necessità di restare vigilanti e solleciti nel mantenere fede ai nostri principi, al nostro modo di sentire, di praticare la montagna, onde il beneficio di questa sulla Società non corresse pericolo di restar o smarrito o sopraffatto.

Ci ritorniamo volentieri in quest'ora severa della Patria nostra. E' l'ora della serietà, della virilità nel sentimento e nelle opere, della tenacia nella resistenza, della fermezza nelle risoluzioni e della consapevole fiducia nella bontà della nostra causa e pertanto della finale vittoria.

Ora di rinuncia a tutto ciò che è molle, che è pigro, e più ancora, a tutto ciò che è lontano o che ci porta lontani dall'austerità.

Quanta armonia tra queste necessità e l'allenamento che la vita dell'Alpe reca con sè, quando è intesa virtutis iter!

Deve scomparire in quest'ora l'abuso mondano d'una pratica alpina plasmata sulle bassezze o le mollezze cittadine, degenerazione di un diporto sano per lo spirito e per le membra favorita dalle conquiste del progresso e dai capricci della moda; deve purificarsi l'atmosfera degli agglomerati alpini per lasciare che tutta fresca essa ritorni, a vivificare animi e corpi tesi nell'adempimento di un alto dovere di solidarietà nazionale.

E questo per l'ora che volge, e questo per le ore che seguiranno di poi.

Il popolo italiano è chiamato nuovamente oggi a un contegno di severità, e quindi ad affinare, a nobilitare le sue virtù nel crogiuolo della rinuncia e del sacrificio, parole sante che fanno la forza delle stirpi.

Se la vita tutta non fosse già sempre stata intesa da noi secondo questi postulati, e se nella montagna non avessimo visto sempre la palestra più adatta per praticarli, sentendo della montagna tutta la forza di elevazione spirituale capace di staccarci dalla terra per mirare in Dio, ci troveremmo oggi a disagio.

Invece ci sentiamo in carattere con il programma e le tendenze di ieri, e pertanto più franco deve essere il nostro passo per il cammino fatto arduo e faticoso.

E quando saremo sulla vetta, non dimentichiamolo: chè il vero trionfo non può maturare che dalla tenacia di oggi e dalla perseveranza di domani.

NATALE REVIGLIO.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

PROGRAMMI GITE:

22 Dicembre 1935-XIV

M. MONCRONS (m. 2502)

Comitiva A:

Sabato 21, ore 19: partenza da P. N.
Pernottamento a Sauze d'Oulx.

Domenica 22, S. Messa ore 7.

Comitiva B:

Domenica 22, S. Messa ore 5.

Partenza di P. N., ore 6. Dopo l'arrivo a Sauze d'Oulx proseguimento con la comitiva A per Clotés-Colle Bourget-M. Moncrons. Al ritorno partenza da Sauze, ore 16,30 circa e da Oulx ore 17,58. Arrivo a Torino ore 19,44.

Spesa: Comitiva A: L. 15,10 treno e pernottamento. — Comitiva B: L. 11,60. Ai componenti questa comitiva è consigliato servirsi del torpedone Oulx-Sauze onde raggiungere al più presto la Comitiva A.

Direttore di gita: Bernardo Merlo.

CRISSOLO: 5 e 6 Gennaio 1936-XIV

Traversata del Colle del Viso (m. 2650)
e del Colle della Gianna (m. 2552)
(V. Rivista Sociale di marzo-aprile 1934)

Sabato 4 gennaio, ore 17,27: partenza da P. N.

Ore 20,55, arrivo a Crissolo. Pernottamento.

Domenica 5 gennaio: S. Messa indi salita al Colle del Viso e ritorno a Crissolo.

Lunedì 6 gennaio: S. Messa indi salita al Colle della Gianna donde (ore 17,30 Villar Pellice) a Torre Pellice. Arrivo a Torino, ore 19,51.

Programma più particolareggiato sarà esposto in sede. Dati i forti dislivelli e le esigenze degli orari di marcia la gita è adatta solo a sciatori esperti.

Direttore di gita: Carlo Banaudi. Spesa di viaggio ed organizzazione L. 20 circa. Per chi non compie la 2ª traversata: L. 15. Pernottamento in albergo (prezzo moderatissimo) a carico dei gitanti.

SEGUIRANNO :

19 gennaio: Bardonecchia - ABC dello sci.

2 febbraio: Cima Dormillouse (m. 2907).

23 febbraio: Colle di Tenda (m. 1873).

15 marzo: M. Fraiteve (m. 2702).

5 aprile: Colle dell'Albergian (m. 2701).

19 aprile: M. Tabor (m. 3177).

3 maggio: Rocca Sella (m. 1509).

17 maggio: Colle dell'Albaron di Savoia (m. 3327).

31 maggio: Picchi del Pagliaio (m. 2250).

14 giugno: Vallonetto (m. 3222).

28-29 giugno: Rutor (m. 3486).

12 luglio: Torre Lavina (m. 3308).

26 luglio: Monviso (m. 3841).

— agosto: Campeggio al Monte Bianco.

13 settembre: Rocciamelone (m. 3538).

Per ogni gita si formeranno possibilmente due comitive: la prima svolgerà il programma alpinistico più completo e la seconda un programma ridotto per i meno esperti e meno allenati. Il calendario di cui sopra viene fissato a titolo normativo. Il programma particolareggiato di ogni gita sarà pubblicato sul notiziario mensile. Le iscrizioni si ricevono in sede, generalmente al venerdì precedente la gita.

QUOTA SOCIALE

La quota sociale per l'anno XIV è confermata in L. 18 per soci effettivi e L. 12 per i famigliari conviventi, oltre a L. 5 per l'iscrizione al « Gruppo Sciatori ».

CASA DELLO SCIATORE

a Sauze d'Oulx.

Oltre la precedenza assoluta e la giusta condizione di favore ai nostri Soci, essa viene aperta anche ai soci delle altre Società alpinistiche.

E' obbligatorio, per tutti, firmare su apposito registro.

Ogni domenica o festività religiosa nella Chiesa parrocchiale, alle ore 7 verrà celebrata la S. Messa.

Tariffe:

Pernottamento Soci Giovane Montagna: L. 3,50 (presentare tessera sociale).

Pernottamento non soci: L. 4,50.

Soggiorno per i non soci che non pernottano: L. 1.

Fine gennaio - Campionato Sociale di Sci - Coppa Pier Giorgio Frassati.

SEZIONE DI PINEROLO

La Direzione, sicura di interpretare il pensiero di tutti i soci, ha deliberato di spendere per quest'anno la tradizionale cardata, non confacendosi tale rumorosa e spensierata manifestazione alla serietà e gravità dell'ora che la Nazione sta intensamente vivendo.

Coglie anzi quest'occasione per rinnovare ai cari amici, soci e simpatizzanti, attualmente sotto le insegne gloriose della Patria un cameratesco e affettuoso saluto augurale.

Indirizzi dei Soci militari.

S. Tenente Garbolino Umberto
5° Artiglieria

(Torino)

VENARIA REALE

S. Tenente Achille Filippone
Intendenza Africa Orientale
Unità Sanitarie Indigene

(Eritrea)

ASMARA

SEZIONE DI IVREA

Attività individuale dei Soci.

20 Ottobre 1935-XIII.

GITA DI CHIUSURA

BEC RATY (m. 2382)

Parete Sud sovrastante la strada da
Champorcher a Dondena.

(Prima ascensione: per quanto ci consta)

29 Settembre 1935 (CALVETTI PIETRO - Ing.
MARCO PICCIO - CALVETTI GIOVANNI).

Attacco della parete al centro. I primi trenta metri facili ma su rocce non sempre sicure. Superiamo poi con qualche difficoltà una fascia di rocce a mo' di tetto, poi una ventina di metri di detriti infidi ed arriviamo ad una larga cengia erbosa.

Ci spostiamo quindi una trentina di metri alla nostra sinistra, e attacchiamo il costolone centrale, abbastanza ben rilevato, che divide la parete in due faccie, una sud e l'altra sud'ovest.

Troviamo riposo ogni tanto su comodi terrazzini che separano i successivi balzi di roccia. Seguiamo sempre il più possibile, il filo del costolone, allontanandocene solo nei tratti strapiombanti, che superiamo sulla nostra destra. Giungiamo così sotto l'anticima, che strapiomba sul nostro capo, dopo aver superato una lunga placca abbastanza liscia, inclinata ed esposta. Evitiamo lo strapiombo a sinistra, obliquando, ed eccoci sull'anticima, dove constatiamo che la nostra impresa è finita. Centocinquanta metri di declivio erboso, quasi piano, ci separano infatti dalla vetta, che raggiungiamo alle dodici, e cioè in tre ore dall'attacco della parete.

Ci siamo legati all'inizio della parete, alternandoci come capocordata.

Il fascino di una mèta suggestiva, *Notre Dame de Guérison*, una spesa modesta (anche questo conta, e non bisogna dimentcarlo) facevano presagire la mobilitazione generale della Giovane e della vecchia montagna, con largo accompagnamento di parenti e di amici.

Senonchè, col persistere del maltempo, il numero si assottiglia sempre più, e al momento della partenza ci troviamo in otto (!).

« *Pochi ma buoni* » come si dice sempre quando non c'è altra consolazione; del resto non è di tutti sfidare una giornata di pioggia, senza avere per mèta una vetta almeno sopra i tremila! Ed è pure buon segno, segno di vera giovinezza, quell'ottimismo a oltranza che ci fa dire, al momento della partenza: « anche se qui piove, lassù può essere bellissimo ».

Si risale intanto la valle, tra rade schiarite, e si alternano scherzose, le previsioni rosee con quelle più catastrofiche; una breve sosta ad Aosta romana; un rapido volo sulla ferrovia elettrica, e Pré Saint Didier civettuola ci accoglie: tempo piuttosto dubbio, ma non piove.

Pensiamo intanto al nostro dovere di buoni cristiani e ci avviamo alla Chiesa, dando appuntamento al sole per le dieci.

La conclusione è poi stata che siamo giunti a Courmayeur molto più freschi di quando eravamo partiti e che abbiamo dovuto purtroppo troncare la nostra gita, che è consueto rendimento di grazie di fine d'anno alla Celestre Patrona, e visita d'omaggio, rispettosissima, ai piedi di Sua Altezza il Monte Bianco.

SEZIONE DI VERONA

VITA DELLA SEZIONE

Escursione sul Monte Baldo. — Ventisette montagnini, fra i quali Mons. Prof. Dr. Angelo Grazioli e cinque montagnine, hanno festeggiato l'annuale della Vittoria sul Monte Baldo. Il « *Paterno Monte* », ad onor del vero — non ci ha accolto con cordialità ed ha sfoderato per l'occasione un nebbione ed una pioggerella... debilitanti.

Nel Rifugio Telegrafo — gentilmente messo a nostra disposizione dal C. A. I. di Verona — abbiamo trascorso due ore di serena fraternità e di allegria. Allegria aizzata da generose bottiglie di « Valpollicella », prime — fra le tante — quelle di Monsignore, ragione per cui lo invitiamo a partecipare a tutte le nostre adunate.

L'ufficiale di Artiglieria Alpina Tisato, ha tenuto il discorso ufficiale.

Poi scendemmo.

Accantonamento invernale a Val di Porro. — Anche quest'anno dal 26 dicembre 1935 al 6 gennaio 1936, si organizza l'accantonamento invernale a Valdiporto e già Don Bepo e Fraccaroli stanno preparando a tutto vapore affinché una cinquantina di sciatori — più o meno in gamba — possano trovare ospitalità.

Vitto abbondante, vino anche, riscaldamento. Retta giornaliera L. 11. Un miracolo di organizzazione. Sotto, montagnini!

Annunciamo che avremo per le persone di riguardo anche le stanze separate. Chi si sente vecchio si faccia sotto a prenotarsi.

Infine una lieta notizia: avremo fra noi il nostro carissimo Presidente in forza di una provvidenziale licenza che proprio in quel periodo verrà accordata agli allievi ufficiali.

Ricordatevi: bagneremo la penna nera!

Visita al Presidente. — Domenica, primo dicembre la Presidenza si è recata a Bassano per discutere e stabilire, assieme al Presidente cappellone (ma non troppo) il programma per il nuovo anno 1935-1936.

Nuovi Soci. — Ad aumentare la fila dei montagnini veronesi si sono affiancati in questo mese i nuovi soci:

Dr. Avv. Paola Mutinelli, Dr. Prof. Dina Borghetti, Prof. Adriana Scalfurotto, Dr. Comm. Italo Pacini, Grazia Pacini.

Il « Numero Unico ». — Decisamente il « Numero Unico » ha destato simpatie e plausi — la modestia non è il nostro forte. Alle felicitazioni si uniscono le felicitazioni. Impossibile ricordare tutti coloro che hanno scritto. Ci limitiamo a segnalare: S. A. R. il Duca di Pistoia, S. E. il Vescovo di Verona, il Segretario Federale, il Segretario Prov.le dell'O.N.D., il Direttore della Banca Mutua Popolare di Verona, il Direttore della Cassa Cattolica di Assicurazione di Verona, il Dr. prof. cav. uff. Odorico Viana, il comm. Italo Pacini, Padre Apollonio di Villa del Nevoso, il Presidente la Sezione della G. M. di Torre Val Pellice, il Dr. ling. Tomaselli di Roma, gli amici montagnini di Venezia e cento altri.

SEZIONE DI VICENZA

VITA DELLA SEZIONE

La Presidenza, in seduta 6 dicembre corr., ha preso le seguenti deliberazioni:

Elenco Soci: allo scopo di riordinare l'elenco dei Soci, sarà spedita a ogni singolo iscritto una lettera in cui lo si invita a far sapere al segretario, entro il 20 di-

cembre corrente, se intende o meno rinnovare la tessera. Coloro che entro tale data non avranno fatto tenere risposta, saranno considerati iscritti anche per l'anno XIV.

Segreteria: il segretario si troverà in sede, Via dei Giudei 4, dalle ore 21 alle 22 del lunedì, giovedì e venerdì.

Tesseramento: si ricorda ai soci che entro il 30 dicembre corr. deve essere versata la quota sociale per l'anno XIV. I soci che entro tale data non avranno effettuato il versamento, non potranno godere dei benefici concessi per le gite sociali, e non sarà loro permessa l'entrata in sede.

Sede: la sede, nuovamente arredata ed abbellita, sarà inaugurata mercoledì 11 corr. Si invitano tutte le gentili socie e soci a trovarvisi non più tardi delle ore 21. Nell'occasione verranno fatte ulteriori importanti comunicazioni.

Calendario Gite invernali: Sono stati scelti, in linea di massima, i seguenti itinerari.

— Dicembre: 1) M. Sommi - Malga Coe; 2) Camporosà.

— Gennaio: 3) Cima di Fonte (2 comitive); 4) Asiago - Valbella - Cima Echar.

— Febbraio: 5) Cima Mandriolo; 6) Partecipazione al campionato provinciale Dopolavoro di marcia e tiro.

— Marzo: 7) Pian delle Fugazze-Campogrosso - Prà degli Angeli; 8) S. Martino di Castrozza - Passo Rolle (gita di chiusura).

La Presidenza si riserva di cambiare ed aumentare le gite qualora le condizioni

della neve e l'organizzazione lo consigliano.

Pubblicazione programmi: Si ricorda che i programmi dettagliati verranno di volta in volta pubblicati su « Vedetta Fascista » e sul « Gazzettino », il martedì precedente la gita, ed esposti nella vetrinetta sociale potrà tra la libreria Galla e il negozio di giocattoli Vescovi.

Le iscrizioni alle gite verranno sempre chiuse alle ore 22 del venerdì e non saranno valide se non accompagnate dall'intera quota.

I GITA SCIATORIA ANNO XIV

Folgaria - Monti Sommi - Malga Coe

Ore 5: S. Messa a S. Corona.

Ore 5,30: partenza.

Ore 6,45: fermata ad Arsiero per acquisto pane.

Ore 8,15: arrivo al Passo Sommo per i M. Sommi a Malga Coe.

Ore 14,30: partenza da Passo Sommo.

Ore 19 circa: arrivo a Vicenza.

Direttore di Gita: Danilo Zaniolo.

La quota di partecipazione verrà tempestivamente comunicata.

Attività di Novembre

Toni Gobbi e Arturo Boschiero hanno passata una settimana in Sengiara, eseguendo alcuni sopralluoghi e un nuovo itinerario, per la Guida delle Piccole Dolomiti che verrà edita dalla locale Sezione del C.A.I. Una abbondante nevicata procurò loro, nelle ultime due giornate, il piacere di bellissime « sciature in Pasubio ».

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino *Direttore Responsabile*: Ing. C. Pol

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario
qualora non fosse possibile il recapito.